

INTERVISTA

## Fusaro: anche Marx sarebbe contro la Cirinnà

FAMIGLIA

24\_02\_2016

**Lorenzo  
Bertocchi**



È seguace di Hegel e Marx, ricercatore di Storia della Filosofia all'Università San Raffaele, scrive anche per *Il Fatto quotidiano* dove si presenta come "intellettuale dissidente e non allineato, al di là di destra e sinistra". È Diego Fusaro, voce dissonante dentro a un mondo che vede 400 "intellettuali" firmare appelli organici non tanto alla causa del proletariato del tempo che fu, quanto a quello dell'ideologia alla moda. Lo contatto

infatti dopo aver visto un suo Tweet con un vecchio manifesto del PCI: fondo rosso, famiglia proletaria in primo piano, mamma, papà e bimbo in braccio. E un testo inequivocabile: “Per la difesa della famiglia, votate per il Partito Comunista Italiano”.

### **Fusaro, mi scusi, ma allora non ci sono più i comunisti di una volta?**

Beh, intanto diciamo che di quel manifesto c'è anche l'analogo francese e quello sovietico, quindi non è solo una specificità italiana.

### **Bene, quindi questi manifesti di fronte all'attuale sinistra sono solo reperti archeologici...**

Ma, infatti, è un mistero di Pulcinella come ormai la sinistra abbia scelto di difendere non più la classe lavoratrice, ma le leggi dell'economia finanziaria che mira a disgregare la famiglia per lasciare l'individuo consumatore senza stabilità etica, senza valori altri rispetto a quelli della forma merce.

### **Nessuno difende più il “proletariato”?**

In quei manifesti ci si contrapponeva su chi veramente sapeva difendere la famiglia. Il proletariato deve il suo nome proprio a chi ha una famiglia, a chi ha una prole. Marx nel Manifesto dice che il mondo borghese è quello che strappa i vincoli famigliari del proletariato e riduce i suoi figli ad articoli di commercio. Quindi io penso che si debba proprio ripartire da Marx e Gramsci per recuperare una valorizzazione della famiglia come prima comunità, così come direbbe anche Aristotele. Una comunità estranea al nesso mercantile del *do ut des*.

### **Su Aristotele possiamo anche essere d'accordo, che si possa ripartire da Marx e Gramsci per valorizzare la famiglia ho più di qualche dubbio. Ma parliamo dei figli come “articoli di commercio”, è notizia di questi giorni che Nichi Vendola sarebbe in attesa di un bebè dall'America mediante maternità surrogata.**

### **Quindi, un marxista veramente fedele non c'è più?**

Ma, in realtà in questi giorni c'è stato Marco Rizzo [già Rifondazione Comunista, due anni fa ha fondato il Partito Comunista, NdA] che ha giustamente tuonato contro questo abominio. Ha detto che mentre le proletarie muoiono di fame, i ricchi difensori dei radical-chic vanno a comperarsi i bambini in America, magari anche con pratiche eugenetiche, visto che spesso i “prodotti” si possono scegliere a catalogo.

### **Fusaro, cosa pensa dell'utero in affitto?**

È abominevole. Innanzitutto si tratta di una mercificazione integrale della donna e quindi riduzione del bambino ad oggetto in commercio. Dietro queste pratiche si nasconde un mercimonio osceno. I “prodotti” costano di più negli Stati Uniti che in altre

parti del pianeta, ma la costante è che c'è sempre un qualche listino prezzi. Ecco, la sinistra oggi si interessa ai diritti dell'individuo che può tutto a patto che abbia i soldi. Occorre mettere in luce questo aspetto non per andare a destra, perché anche a destra è così, ma per riportare l'attenzione sulle vere lotte da fare.

### **Cosa facciamo del ddl Cirinnà che sembra spaccare la politica italiana?**

Mi sembra molto confuso questo ddl, intanto perché non fare un referendum e chiedere direttamente cosa ne pensa il popolo? E poi mi sembra che, in generale, il processo che si sta seguendo sia quello di promuovere i diritti civili e nello stesso tempo negare quelli sociali. Ad esempio Tsipras in Grecia mette i diritti civili e intanto abbassa le pensioni minime, Renzi in Italia distrugge l'articolo 18 e poi ci dà le unioni civili.